FOOD CORRIDORS
Urbact III

Unione della Bassa Romagna

Giovedì 28 gennaio 2021

Report 2° incontro
Focus: Social no waste and Solidarity

Ufficio Europa - Unione della Bassa Romagna
Khora Lab - Institute for Territorial Development and Social Innovation

Report dell'incontro di presentazione

Questo report è stato realizzando nel quadro delle azioni del programma Food Corridors – Urbact III di cui l'Unione della Bassa Romagna è partner.

Autori
Luca Pinnavaia, Camilla Falchetti, Erblin Berisha, Erika Puntillo (Khora Lab)

Supporto e responsabile del progetto
Nadia Carboni, Rita Ricci (Ufficio Europa - Unione dei Comuni della Bassa Romagna)

Per maggiori informazioni sul progetto **Food Corridors: RURBAN food - Empowering Territorial Food Corridors within the European Union - Progetti Europei - Unione dei Comuni - Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

Contatti: **europa@unione.labassaromagna.it**

© **Khora Lab - Institute for Territorial Development and Social Innovation**, 2020
La stampa, la riproduzione o la citazione sono autorizzate a condizione che venga citata la fonte.
Per informazioni su Khora Lab: **https://www.khoralaboratory.eu**
Contact: **khoralaboratory@gmail.com**

SOMMARIO

ABSTRACT [ENG] 4

REPORT 2° INCONTRO - Presentazione 5

Obiettivo dell'incontro 5

Agenda incontro 6

Attori presenti e intervenuti 6

Restituzione attività 7

Osservazioni emerse 13

ABSTRACT [ENG]

Tuesday 28th of January 2021, the second web-meeting of the Food Corridors project, took place with the participation of the local administration and the territorial stakeholders of the *Unione dei Comuni della Bassa Romagna*.
The meeting, focused on **Social - no waste and solidarity** themes, has been the occasion to work together on innovative ideas in order to develop local initiatives that aim at a responsible use of food resources.
The meeting started with a case study presentation that encouraged the brainstorming activity which brought out ideas, successively selected and evaluated through four criteria: feasibility, economy, sustainability and concreteness.
The next public meeting will continue on the same themes and has the purpose to identify an **operative idea** and the selection of a list of essential project actions.

REPORT 2° INCONTRO

Presentazione

Il calendario 2021 del programma URBACT, condiviso durante l'incontro del 29-01-2020, prevede lo svolgimento di attività con gli stakeholders locali per ideare azioni e progetti concreti sul territorio, che verranno formulati nel documento denominato Integrated Action Plan (IAP).

I 4 Focus Tematici su cui verteranno gli incontri in programma per il 2021 sono:
1] Social – no waste and Solidarity;
2] Innovation – Incubator and Start-Up;
3] Rural-Urban Connection – riconnettere città e campagna;
4] Marketing – Tourism and Local Food.

Per permettere di costruire in modo condiviso contenuti e azioni su questi temi sono previsti otto (8) incontri di cui, nello specifico, due (2) incontri dedicati ad ogni Focus Tematico. I due incontri, come già espresso nel report precedente, permetteranno di affrontare due fasi diverse del percorso di partecipazione e ingaggio degli stakeholders, ovvero: **Fase 1 - brainstorming e ideazione di proposte innovative e Fase 2 - individuazione di azioni prioritarie secondo un approccio di progettualità credibili, attuabili e sostenibili.**

Obiettivo dell'incontro

L'incontro svoltosi in data 28-01-2021 è stato il primo incontro della **Fase 1 - brainstorming e ideazione di proposte innovative sul Focus Tematico Social - No Waste and Solidarity.**
L'obiettivo dell'incontro è stato quello di co-elaborare idee innovative ai fini di sviluppare e/o accompagnare le iniziative locali che hanno una particolare impronta solidale nel campo dell'alimentazione.

Agenda incontro

16:00 - 16:15
Introduzione e presentazione del tema "Social No waste and Solidarity" e del programma dell'incontro (Erblin Berisha, Khora Lab)
16:15 - 16:30
Presentazione di un caso studio (Mauro Bazzocchi, Emporio Solidale Velocibo)
16:30 - 17:00
Brainstorming selettivo (Luca Pinnavaia, Khora Lab APS)
17:00 - 17:45
Selezione condivisa delle idee (Camilla Falchetti, Khora Lab APS)
17:45 - 18:00
Chiusura e ingaggio (Erika Puntillo, Khora Lab APS)

Attori presenti e intervenuti

Angelo Mingozzi, *Agricoltore ed Agronomo Libero Professionista*
Dalia Tvardauskaite, *cittadina*
Lara Malavolti, *Slow Food Emilia - Romagna*
Letizia Montanari, *Assistente sociale dipendente coop ASSCOR*
Luciano Facchini, *Confcommercio Imprese per l'Italia ASCOM Lugo*
Margherita Tamburini, *Assistente sociale - Unione Comuni Bassa Romagna*
Mauro Bazzocchi, *Emporio Solidale velocibo*
Nadia Carboni, *Ufficio Europa - Unione Comuni Bassa Romagna*
Raffaelle Clo', *Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca del Monte di Lugo*
Rita Ricci, *Ufficio Europa - Unione Comuni Bassa Romagna*
Sara Lunghi, *CEAS Intercomunale della Bassa Romagna*
Silvia Zoli, *Ufficio di Piano, Area Welfare, Unione Bassa Romagna*
Stefano Sangiorgi, *Assessore del comune di Massa Lombarda*
Valentina Caroli, *Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità Unione Comuni Bassa Romagna*
Noemi Ricci, *Presidente Centro Sociale Il Tondo*

Restituzione attività

L'incontro ha avuto la finalità di invitare gli stakeholder a co-elaborare idee con una particolare impronta solidale nel campo dell'alimentazione punto di partenza per individuare, durante il prossimo incontro (Fase 2), azioni prioritarie per lo sviluppo di alcune di queste.

Erblin Berisha (Khora Lab APS) ha condiviso il programma dell'incontro e introdotto il focus tematico Social – No Waste and Solidarity, il cui obiettivo è sviluppare iniziative che mirino ad un uso responsabile delle risorse alimentari in un'ottica di inclusione e solidarietà verso le categorie o gruppo sociali emarginati. Ha poi riportato le esigenze emerse durante il confronto dell'incontro precedente, così da permettere ai presenti di iniziare a confrontarsi da un punto di partenza comune:

- creare una rete tra soggetti profit e no profit, nell'ottica di favorire la cooperazione tra questi;
- tendere verso forme di consumo e distribuzione condivise e innovative per raggiungere l'obiettivo del non spreco alimentare;
- prevedere iniziative sistemiche, riflettendo su una nuova governance sociale.

Successivamente Mauro Bazzocchi, presidente del Centro di Solidarietà del comune di Lugo di Romagna (RA), ha presentato l'esperienza dell'Emporio solidale Velocibo: un nuovo spazio in cui viene raccolto il cibo donato da aziende e privati, per poi donarlo alle famiglie in difficoltà della Bassa Romagna. Un progetto che ha preso vita a settembre 2019 grazie all'azione sinergica di una rete di associazioni di volontariato presenti sul territorio, soggetti privati e pubblica amministrazione. Quest'ultima ha messo a disposizione un locale ristrutturato di circa 200 mq, diventato punto di raccolta e distribuzione delle risorse alimentari. L'emporio, ad oggi, sostiene circa 200 famiglie e coinvolge oltre ai volontari 3 dipendenti part-time e persone inserite all'interno di progetti di lavoro socialmente utile e lavoro di pubblica utilità. Mauro racconta che ogni giorno viene effettuata la raccolta delle eccedenze alimentari in 5 punti vendita e, seguendo un preciso programma giornaliero, in 3 giorni della settimana le persone hanno la possibilità di ritirare i pacchi presso l'emporio e negli altri 3 giorni viene effettuata la consegna a domicilio di ciò che è rimasto. Nel corso del tempo l'associazione ha costruito relazioni solide con realtà territoriali del terzo settore e imprese, andando ad ampliare le proprie possibilità di strutturare ulteriormente il servizio, ricoprendo anche servizi non legati

esclusivamente al food.

Conclusasi questa prima parte si è dato avvio al **brainstorming** tra i partecipanti, facilitato da Luca Pinnavaia e Camilla Falchetti (Khora Lab APS). Ai partecipanti è stato chiesto di pensare ad una idea operativa in relazione al tema della giornata, che poi è stata condivisa con gli altri.

La prima parola espressa, che riprende una delle esigenze emerse anche durante l'incontro precedente, è stata SINERGIA per evidenziare le opportunità date dal tessere relazioni e creare nuove e inedite alleanze. Si è tutti concordi che solo coinvolgendo una pluralità di attori si potranno sviluppare azioni legate al recupero e alla trasformazione degli alimenti e fornire elementi per snellire l'iter burocratico legato a certe pratiche. L'idea emersa successivamente è strettamente connessa al COORDINAMENTO di queste possibili azioni, che dovranno vedere l'amministrazione pubblica e gli enti del terzo settore alleati nella promozione del principio di sussidiarietà e attori di una regia unitaria. Si ritiene necessario pensare ad un sistema coordinato, che possa mettere in rete produttori e commercianti a servizi territoriali, per ridurre lo spreco alimentare e DOTARSI DI STRUMENTI DIGITALI (app) per facilitare il coordinamento tra tutti questi soggetti.
Molti sono gli strumenti digitali già in uso sul territorio nazionale, quello

che si evidenzia è la necessità di investire energie in soluzioni che non diano risposte frammentate al problema.
*A tal proposito consigliamo di approfondire il progetto **Ricibo**, in corso nella città di Genova.

Un'altra idea è quella dell'INSERIMENTO DI PERSONE FRAGILI e DI STUDENTI delle scuole superiori nel processo di raccolta, recupero, lavorazione e ridistribuzione delle eccedenze alimentari. É importante concentrarsi su come attività di questo tipo possano essere di interesse per i giovani, magari guardando sia a Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ma anche ad un possibile sviluppo imprenditoriale.
*Suggeriamo di approfondire il progetto **Comunità frizzante**, in corso in Vallagarina (TN).

É emersa inoltre l'idea del MOVING BUS, già presente nei paesi della Bassa Romagna, e quella di trasformare l'esperienza del caffè sospeso in PASTO SOSPESO.

Da questo primo brainstorming sono state individuate quattro macro-aree di interesse:

- **Strumenti digitali**
- **Educazione e ingaggio**
- **Relazioni e inclusione**
- **Governance**

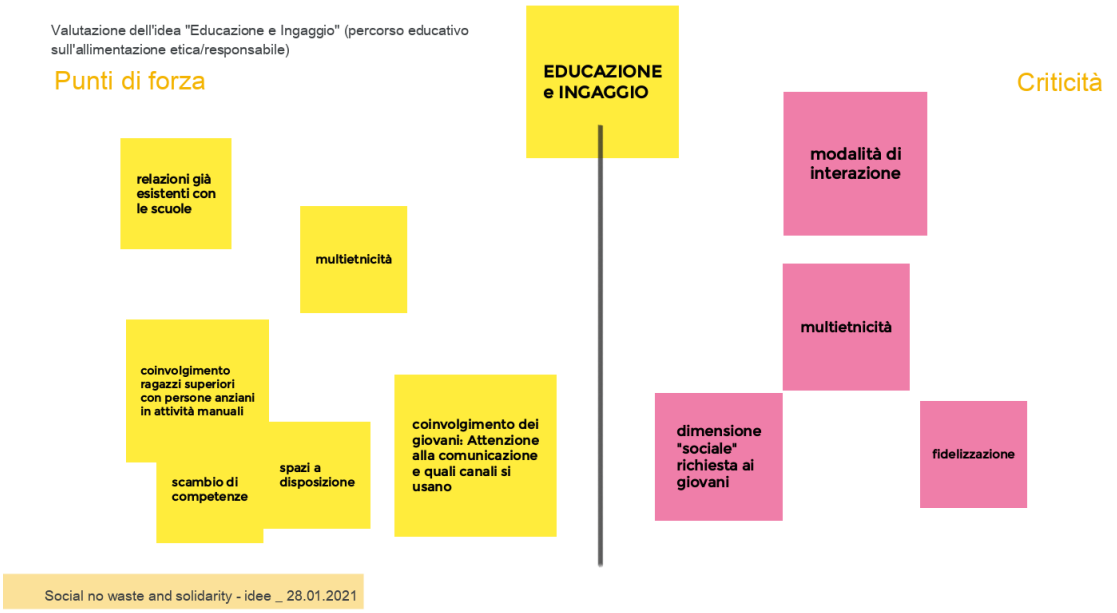
e sono emerse idee che fanno riferimento ad azioni già in atto sul territorio che potrebbero essere implementate (es: l'esperienza del Last minute market e del Moving bus), strumenti esistenti (es: l'app Ratatuille, Avanzi Popolo) e complessità da sciogliere (come il coinvolgimento operativo dei giovani nel recupero e raccolta della frutta nelle aziende agricole, il lavoro sinergico tra Pubblica amministrazione e enti del terzo settore).

Al fine di entrare più nel dettaglio e immaginare delle idee da sviluppare successivamente, si sono selezionate tre delle macro-aree di interesse:

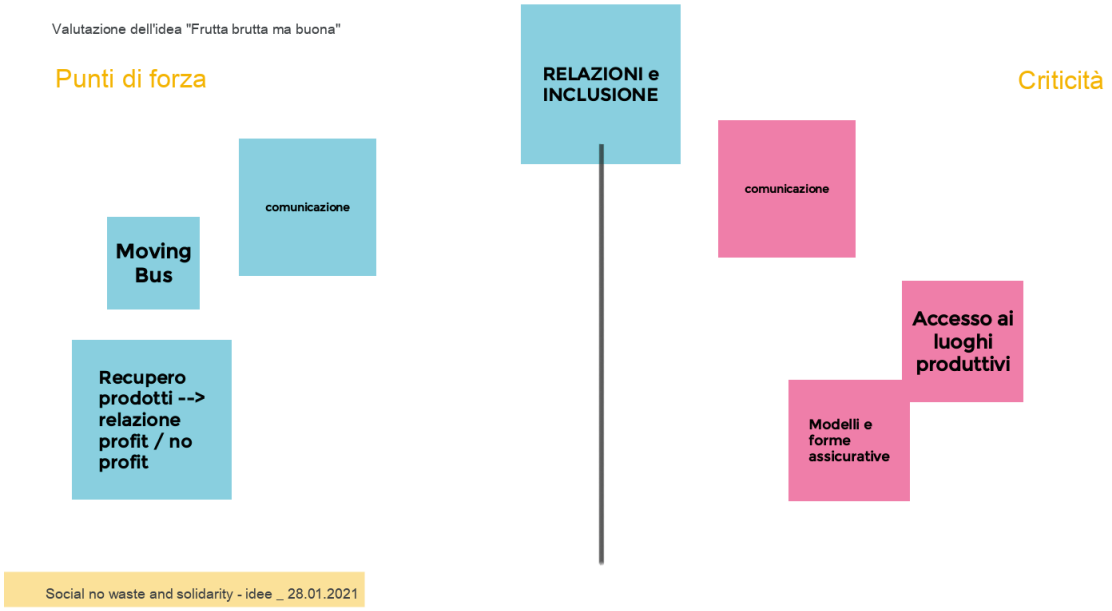
- **Educazione e ingaggio**
- **Relazioni e inclusione**
- **Governance**

Facendo riferimento ai criteri di **fattibilità, economicità, sostenibilità e concretezza** si è portata avanti una valutazione semplificata delle idee emerse, individuando **punti di forza** e **criticità**.

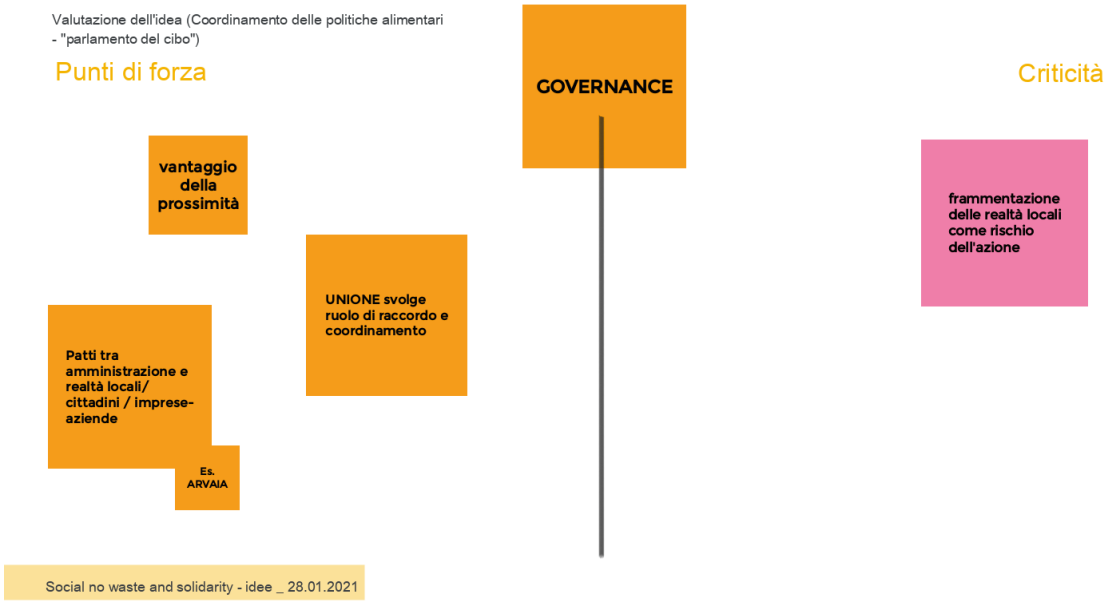
Rispetto alla macro-area **educazione e ingaggio** l'idea emersa si concentra nello sviluppo di un percorso educativo sull'alimentazione etica che possa prendere vita all'interno dei programmi scolastici e vedere coinvolte molteplici realtà territoriali per lo svolgimento di specifiche azioni anche all'esterno dei plessi scolastici.



Per quanto riguarda la macro-area **relazioni e inclusione** sono state riportate come idee da implementare l'esperienza virtuosa del Moving bus, che può essere un modo pratico per creare relazioni e potrebbe diventare un elemento di marketing sul territorio, e la raccolta della frutta nelle aziende agricole. Si sono evidenziati poi quegli elementi necessari, come la comunicazione, a favorire il coinvolgimento e l'inclusione soprattutto dei giovani in azioni legate al recupero della frutta e guardato alla complessità che si lega a questo tipo di attività, come l'aspetto della sicurezza dei luoghi produttivi e l'individuazione di forme assicurative ad h.o.c. per tutelare le persone che andrebbero a raccogliere i prodotti.



Rispetto alla **governance**, che si ritiene essere tema da affrontare in ognuna delle idee che si andranno a sviluppare per le diverse macro-aree di interesse, si è posta particolare attenzione verso il coordinamento nelle politiche alimentari, immaginando possibili forme di gestione tra l'ente pubblico e le realtà che operano sul territorio - come l'instaurazione di tavoli di condivisione o di confronto, una sorta di "parlamento locale del cibo".



L'incontro si è concluso con l'introduzione da parte di Erika Puntillo (Khora Lab APS) di una **tabella di ingaggio** che i partecipanti sono stati invitati a compilare prima del prossimo incontro in cui per ognuna delle idee selezionate dovranno indicare la preferenza (sostenendo le idee con un massimo di 100 carlini a disposizione); individuare possibili partner da coinvolgere per sostenerne lo sviluppo; esprimere la loro disponibilità operativa - quindi di che cosa si possono occupare - e infine, pensare ad una prima e fondamentale azione da svolgere per l'attuazione dell'idea in oggetto.

IDEA		Preferenza (ordine di priorità 100 carlini)	Possibili partner da ingaggiare	Disponibilità operativa – «di cosa mi occuperei»	Indica una prima azione che ritieni fondamentale fare
1	**Applicazione digitale** – piattaforme e applicativi digitali per il coordinamento delle attività di raccolta e distribuzione degli alimenti				
2	**Parlamento del cibo** – tavolo permanente di coordinamento				
3	**Frutta brutta ma buona** – eventi coordinati di raccolta e distribuzione della frutta				
4	**Siamo ciò che mangiamo** - percorso di educazione sull'alimentazione etica e responsabile				

La tabella verrà inviata ai partecipanti, i dati raccolti saranno sistematizzati e il risultato sarà presentato all'inizio dell'incontro dedicato all'individuazione delle azioni da implementare. A seguito di un'attenta valutazione della fattibilità, uno o più progetti selezionati saranno oggetto di finanziamento da parte di Food Corridors. Tale iniziative saranno parte della serie di small actions che il programma Urbact promuove. Le idee non selezionate in questa fase, potranno essere oggetto di interesse nella fase conclusiva del progetto e quindi nella redazione del "integrated action plan" relativo al progetto Food Corridors.

Osservazioni emerse

Da una prima valutazione delle idee e dall'importante partecipazione, emerge come ci sia una buona disponibilità delle realtà territoriali a sviluppare progettualità di questo genere. Questo è dovuto anche al fatto che molte realtà già operano nel settore e conoscono bene le esigenze territoriali.
Sebbene la disponibilità sia elevata, secondo gli attori presenti il lavoro di coordinamento deve essere in capo alle istituzioni ed in particolare all'Unione della Bassa Romagna riconosciuta come ente territoriale ideale per svolgere questo compito.

Ricordiamo che il **prossimo appuntamento** proseguirà il lavoro sul **focus tematico Social – No Waste and Solidarity**, sviluppando però la **Fase 2 - individuazione di azioni prioritarie.**
L'incontro online si svolgerà online, **giovedì 18 febbraio, dalle 17:00 alle 19:00.**

Per maggiori informazioni e per iscriversi all'incontro scrivere a
europa@unione.labassaromagna.it